

[LA DIRETTIVA]

# La gestione ora la fa l'auditor e il contatore sarà intelligente

IL RECEPIMENTO DELLA NORMATIVA EUROPEA PREVEDE NON SOLO LA NASCITA DI FIGURE PROFESSIONALI ALTAMENTE SPECIALIZZATE MA ANCHE L'INSTALLAZIONE DI STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE REALE DEI CONSUMI E DEL POSSIBILE RISPARMIO

Roma

**E**nergy Service Company, Esperti in gestione dell'energia, Auditor energetici, Sistemi di gestione dell'energia. Per le nuove istituzioni e figure professionali previste dal decreto legislativo 102 del 4 luglio 2014 chiamate ad essere certificate da Accredia, l'ente italiano di accreditamento, i prossimi mesi promettono un lavoro intenso e grandi opportunità di crescita. Il recepimento della direttiva europea del 2012 in materia di efficienza energetica, insieme ai regimi di certificazione e accreditamento per i fornitori di servizi energetici e alla qualificazione volontaria degli auditor energetici e gli installatori di elementi edilizi, introduce anche una lunga serie di obblighi, obiettivi e opportunità di riqualificazione il cui raggiungimento passa inevitabilmente dal coinvolgimento di queste nuove figure e organizzazioni. Non solo per le grandi imprese e quelle ad alto consumo, che saranno le prime a doversi mettere in regola entro il prossimo 8 dicembre con l'obbligo di diagnosi.

Per il periodo 2014/2020 il governo ha messo a disposizione, ad esempio, 15 milioni di euro l'anno per il cofinanziamento dei programmi attuati dalle Regioni

Entro il 31 dicembre 2016 è imposto l'obbligo di installazione di contatori individuali per misurare l'effettivo consumo di calore per ciascuna unità immobiliare

per incentivare le Pmi a sottoporsi ad audit energetici. Inoltre da qui al 2020 il 3% della superficie utile degli edifici di proprietà del governo centrale o da esso occupati dovrà essere riqualificata energeticamente in modo da garantire un risparmio energetico cumulato nel periodo 2014/2020 di almeno 0,04 Mtep. Altri 380 milioni di euro sono a disposizione per la realizzazione del programma di interventi sulla pubblica amministrazione centrale affinché gli acquisti siano esclusivamente di prodotti, servizi ed edifici ad alta efficienza, coerentemente con il rapporto costo/efficacia.

Oltre a industria e pubblica amministrazione, la Direttiva si propone anche l'obiettivo di coinvolgere i singoli cittadini. Un articolo del testo è dedicato in particolare alle modalità per effettuare audit energetici in cui viene precisato che gli Stati membri dovranno adottare misure per promuovere "la disponibilità, per tutti i clienti finali, di audit energetici di elevata

qualità, efficaci in rapporto ai costi" e che dovranno essere impostati piani di sensibilizzazione delle famiglie riguardo ai benefici di tali audit mediante appositi servizi di consulenza.

Nel recepimento italiano ciò si traduce nell'obbligo di installazione di contatori individuali per gli utenti finali che riflettano consumo effettivo e informazioni sul tempo effettivo dell'utilizzo dell'energia. Entro il 31 dicembre 2016 è imposto poi l'obbligo di installazione di contatori individuali per misurare l'effettivo consumo di calore per ciascuna unità immobiliare. Qualora non fosse fattibile, vi è comunque l'obbligo di installare sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore in corrispondenza dei radiatori.

In altre parole, dopo il boom delle riqualificazioni energetiche spinto dall'iniziativa privata grazie agli ecobonus fiscali, il tentativo è ora quello di coinvolgere i condomini visto che un altro obiettivo a lungo ter-

mine fissato da Bruxelles è quello dell'obbligo per ciascun paese Ue di elaborare una strategia utile a rendere l'intero parco edilizio pubblico e privato più efficiente entro il 2050.

Una lunga e articolata serie di interventi che, come detto, dovranno essere garantiti dalle diverse tipologie di accreditamento e certificazione previste dal decreto del 2014. Se il ruolo centrale lo svolgono le ESCo, Società che forniscono servizi energetici, a seguire vengono le figure di Esperti in gestione dell'energia (Ege) e di Auditor energetici (Ae). L'Ege, per ottenere la certificazione, deve dimostrare ai verificatori di Accredia di possedere le necessarie conoscenze dei processi e delle tecnologie, nel rispetto delle leggi e delle norme applicabili anche ai fini della sicurezza degli impianti, in sintonia con i programmi, gli obiettivi e gli accordi nazionali e internazionali in campo energetico ambientale. Una professionalità che deve avere la capacità di coniugare conoscenze nel campo energetico e ambientale con competenze gestionali, economico-finanziarie e di comunicazione. Per la figura di auditor energetico è prevista invece la richiesta di competenze ed esperienza necessarie per fornire un servizio di diagnosi energetica di adeguata qualità. Il recepimento della direttiva Ue prevede infine la creazione di organizzazioni chiamate "Sistema di gestione dell'energia" (Sge) per sottoporre le imprese a cicliche misurazioni delle loro prestazioni energetiche e attivare azioni per il loro miglioramento. **(v.gual.)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

